



SCOLarea

TMO – TEATRO MEDITERRANEO OCCUPATO

presenta

ACTORS LAB / PRATICHE DELLA SCENA E DELLO SCHERMO

Primo corso di orientamento per attori di cinema e di televisione

L'idea di intraprendere un percorso di formazione altro e indipendente nasce in seno a poche, reali, semplici esigenze. La prima su tutte è il recupero del tempo destinato alla creazione artistica. Le logiche di produzione odierne dovrebbero incoraggiare i lavoratori dello spettacolo promuovendo la ricerca, restituendo alla contemporaneità delle proposte un respiro drammaturgico scandito dalla qualità piuttosto che modellato sulla necessità economica. Il ricatto della commerciabilità dei prodotti artistici, ostaggio di un'opera di falso risanamento delle falle istituzionali, non garantisce le condizioni indispensabili per un ripensamento delle strategie economiche in favore di una libertà dei processi creativi. I luoghi dove è possibile sperimentare pratiche collettive di apprendimento, pratiche che creino aggregazione, devono rispondere a quelle occorrenze che il TMO – Teatro Mediterraneo Occupato sostiene attivamente concependo un tessuto connettivo fra artisti riconosciuti e aspiranti allievi. Perché l'insegnamento possa riconquistare la sua funzione originaria senza impedimenti dettati da certe 'filosofie del profitto' e in alternativa ripristinare un'area solida ed equilibrata in cui si possa sviluppare una rete di lavoro tra persone in previsione della nascita di una compagnia futura.

Il TMO – Teatro Mediterraneo Occupato presenta **ACTORS LAB / Pratiche della scena e dello schermo / Corso di orientamento per attori di cinema e televisione** curato da Maurilio Mangano, Umberto Cantone, Nicolás Rivero e Máximo Huerta e Marco Bechis. Il corso propone un articolato percorso didattico della durata di poco più di 2 mesi che intende fornire ai partecipanti gli strumenti necessari a garantire un qualificato inserimento professionale nel mercato del lavoro cinematografico, televisivo e degli altri media contemporanei. Le lezioni sono rivolte sia a esordienti sia ad attrici e attori teatrali disponibili a una conoscenza teorica e pratica delle tecniche specifiche relative ai linguaggi dello schermo. Proponendosi come moderno laboratorio delle arti, il programma dell'**ACTORS LAB** prevede dunque lo studio delle forme e delle modalità proprie della recitazione cinematografica e televisiva, insieme all'analisi della loro relazione con le tecniche attoriali appartenenti al teatro contemporaneo e alle sue svariate pratiche.

L'ACTORS LAB al TMO si dividerà in due sessioni di lavoro:

la prima dal 19 febbraio al 18 marzo 2018 e la seconda dal 19 marzo al 30 aprile 2018.

La terza e ultima fase prevede, in data da definire, lo svolgimento del saggio finale.

Il saggio finale dell'ACTORS LAB consisterà nella produzione di un CORTOMETRAGGIO ORIGINALE con la supervisione di Marco Bechis, la cui produzione è prevista al termine del ciclo didattico del corso secondo la disponibilità dei docenti.

CICLI DIDATTICI

TECNICHE DELLA PRESENZA

Lezioni a cura di **Maurilio Mangano** – *Casting Director (U.I.C.D.)*

La sezione del corso intitolata “Tecniche della presenza” ha come scopo di fornire codici, accorgimenti e trucchi utili a far maturare nell’allievo una consapevolezza professionale rispetto alla specificità dei linguaggi del cinema e della televisione, ma anche delle possibilità d’ibridazione tra lo specifico di queste diverse pratiche, in un’epoca di crossmedialità sempre più diffusa. Criteri e soluzioni per sentirsi a proprio agio sul set, per affrontare un ruolo in un film o in una fiction, per prepararsi correttamente a un provino con un casting director o un regista, per imparare a leggere una sceneggiatura e a interpretare un dialogo o un monologo, ogni volta adattando le proprie conoscenze ed esperienze a servizio della specifica pratica attorale, sempre aperta a suggestioni e ibridazioni con le pratiche dei linguaggi delle altre arti.

Schema del ciclo didattico *TECNICHE DELLA PRESENZA*

Modulo 1)

Introduzione

Come funzionano il sistema cinematografico e televisivo italiano.

Differenze sostanziali tra cinema e TV nelle recenti produzioni italiane.

I generi di produzione italiana.

Le città e le regioni del cinema.

I dialetti e le regioni: differenze tra il cinema italiano e internazionale.

Il lavoro dell’attore e quello del *Casting Director*, un intreccio necessario

Chi è il *Casting Director*, come lavora e cosa cerca.

Storia di una professione recente.

I maggiori *Casting* italiani della UICD: diversi approcci allo stesso lavoro.

Modulo 2)

Sceneggiature e spogli

La cast list e i ruoli di un film.

Ruoli principali, secondari e minori. Le figurazioni speciali.

Il rapporto tra il *Casting Director* e la cast list.

Il rapporto tra il *Casting Director* e il regista.

Funzionamento della “macchina casting”.

Modulo 3)

Il materiale da inviare all’Ufficio Casting

Come faccio una foto da inviare al casting?

Quali sono le informazioni necessarie da inviare?

Come faccio un cv efficace?

Che cosa è un book? E uno showreel ?

Quando sono inopportuno e quando invece posso spingere l’auto proposta.

Rapporti professionali e rapporti umani tra professionisti.

Prove pratiche di costruzione di un sé professionale.

Tecnologie a nostro uso e consumo

Imparare a usare appieno le tecnologie a nostro uso.

Vimeo, YouTube e le altre piattaforme video.

WeTransfer e invio file.

Dropbox e servizi di file hosting per il materiale personale.

E-Talenta, RB Casting e le vetrine utili per avere maggiore spazio nel mondo lavorativo.

Auto provini e auto interviste: tecnica minimale alla creazione.

Modulo 4)

Presentarsi

Il primo incontro con il *Casting Director*.

L’intervista.

Come funziona l’intervista.

Come andare vestiti all’intervista o all’incontro.

Come mi posso truccare?

Cosa cerca il regista nella mia fisicità?

Agenzie

Cosa sono, come sceglierle e farsi scegliere.

Come funziona il mio rapporto individuale con il casting.

Cosa posso chiedere al mio agente per essere più efficiente.

Quali sono le principali agenzie e come proporsi.

Schema del ciclo didattico *IL TESTO RICEVUTO: LAVORARE SUL MATERIALE*

Modulo 5)

Lettura e comprensione

Che cosa è uno stralcio di sceneggiatura cinematografica.

Come leggerlo, interpretarlo e capire le didascalie.

Prove pratiche di lettura.

Prove di lettura degli stralci

Distribuzione di vari stralci di sceneggiatura e prove di lettura degli attori.

Lavoro sugli stralci, dalla didascalia alla scena.

Costruire la scena con l'immaginazione prima, con l'azione poi.

Prepararsi al provino

Differenze fra l'attore teatrale e cinematografico al provino e sulla scena.

Auto provarsi: provare le scene.

Scelta della "spalla": lavoro di gruppo con la spalla.

Training autogeno per il provino

Come vincere l'emozione del giorno prima.

Trucchi per andare sereni a un provino in base alle conoscenze acquisite.

Modulo 6)

IL PROVINO: parte 1

Come abbigliarsi e prepararsi al provino.

Trucchi del mestiere davanti alla camera.

In cosa consiste un provino?

Diversi modi di girare un provino.

Prove sull'auto provino.

IL PROVINO: parte 2

Prove tecniche di un provino su parte.

Prove d'improvvisazione sul tema.

Modulo 7)

Provini su parte di tutti i partecipanti a coppie

Ogni attore è sottoposto a provino con le correzioni del *Casting Director*.

Coinvolgimento di tutti gli attori nello sviluppo del provino.

I provini saranno simulati come se fossero reali.

Tempistiche e modalità dei provini da inviare ai registi.

Modulo 8)

Visione dei provini da parte degli attori

Gli attori avranno la possibilità di rivedere i propri provini, commentarli e studiarli.

I partecipanti potranno intervenire con critiche costruttive sulla visione dei provini dei compagni.

Creazione di una mente autocritica e critica costruttiva dell'altro e sull'altro.

LA TECNICA MEISNER

Lezioni a cura di **Nicolás Rivero** – *Regista e docente teatrale (abilitato all'insegnamento della Tecnica Meisner)* e **Máximo Huerta** – *Regista cinematografico*

Questa sezione ha lo scopo di fornire all'allievo gli strumenti relativi alle tecniche del metodo di recitazione sviluppati dall'attore e teorico newyorchese Sanford (Sandy) Meisner, basato sul sistema Stanislavskij e sull'esperienza del Group Theatre. Scopo del corso è quello di individuare elementi pratici utili a un *approccio naturale* alla recitazione, orientando le lezioni a individuare somiglianze e differenze tra recitazione teatrale e cinematografica, e conducendo gli allievi a una concreta consapevolezza del lavoro sul set, dal lavoro preparatorio fino al "si gira". Il percorso didattico si svilupperà intorno a *Closer*, la pièce del drammaturgo e sceneggiatore britannico Patrick Marber portata sullo schermo nel 2004 da Mike Nichols. Una telecamera riprenderà i lavori, lezione dopo lezione, abituando gli allievi a gestirne la presenza in relazione alla propria espressività.

Schema del ciclo didattico *LA TECNICA MEISNER*

1. Agire realisticamente in circostanze immaginarie / “Recitare in trasparenza” (come conquistare concretezza nell’esprimere l’emozione) / “Meno è meglio” / Concentrazione e attenzione / Ascolto e reazione
2. “Esprimere l’istinto” (tecniche per “reagire” davanti la camera) / Il perimetro dell’emozione (come recitare restando nei limiti dell’inquadratura) / L’importanza della “reazione” ai fini dell’editing
3. La verifica dell’emozione (un metodo per arrivare a “esprimere quello che si vuole esprimere”) / Lo sviluppo dell’immaginazione e il suo utilizzo come strumento espressivo
4. La scoperta del personaggio (come disegnarne le caratteristiche senza affidarsi ai preconcetti) / “Ascoltare, riflettere, riempirsi” (un metodo per costruire l’identità del personaggio seguendo le indicazioni del regista) / Strategie del punto di vista (come modellare il personaggio coniugando la propria interpretazione a quella del regista) / Che significa “lavorare a favore”
5. “Ripetere come se fosse la prima volta” (come dare vita alla performance da un ciak all’altro)

L’ATTORE PROGRESSIVO – Miti e modelli dell’interpretazione

Lezioni a cura di *Umberto Cantone* – *Regista e studioso di cinema e di teatro*

Questa parte teorica del corso è incentrata su dimostrazioni e verifiche di materiali (film, documentari, pubblicazioni d’archivio) e nozioni storico-critiche, con l’intento di fornire all’allievo gli strumenti per una conoscenza delle forme dello spettacolo contemporaneo, insieme alla consapevolezza delle moderne tecniche di scrittura e messa in scena. Dai classici del cinema alle serie televisive, tutto quello che è utile sapere sulle tappe fondamentali dell’evoluzione della fiction su piccolo e grande schermo, a partire dalla figura dell’attore e della sua funzione. Lezioni frontali, ma anche incontri, conversazioni, dibattiti con l’ausilio di proiezioni che prevedono la presentazione di documenti inediti o rari (come alcune esercitazioni all’*Actors Studio* o documentari su Stanislavskij e altri esemplari interpreti, registi e drammaturghi del Novecento) unitamente all’analisi comparativa di sequenze di film, TV e web series.

Schema del ciclo didattico *L’ATTORE PROGRESSIVO*

1. *Miti e divi del nostro tempo* - Elementi di storia della recitazione cinematografica e televisiva
2. *Metodi e no: comparazioni* - Da Stanislavskij alle pratiche dell’Actors Studio / Teorie della recitazione cinematografica
3. *L’attore “concreto”* - Risonanza ed espansione di sé nel processo interpretativo / Il gesto pensante / Costruzione e decostruzione del personaggio / Interpretare il reale)
4. *L’attore “poetico”* - Verosimiglianza, astrazione, straniamento nella storia delle interpretazioni attoriali-cinematografiche e televisive
5. *I linguaggi della Fiction* - Come leggere una sceneggiatura / Storia dei generi nel cinema e in TV

6. *Recitare in Italia* - Elementi di storia dell'interpretazione attoriale in Italia
7. *La lingua comica* - Storia delle teorie e delle pratiche del comico
8. *L'attore nell'epoca della crossmedialità* - Esperienze attuali della pratica attoriale

MASTERCLASS E INCONTRI PARALLELI

L'**ACTORS LAB** prevede inoltre la partecipazione, nel ruolo di docenti delle masterclass, di artisti da sempre impegnati all'affermazione di un percorso creativo ispirato a criteri di sperimentazione e di ricerca. Le loro lezioni, organizzate secondo incontri dalla durata di un paio di giorni ciascuno, avranno lo scopo di far acquisire agli allievi una conoscenza dei dispositivi e dei linguaggi di pratiche artistiche affini a quelle relative al percorso didattico del nostro corso. Hanno già offerto la loro disponibilità di docenti delle masterclass il regista **Luca Ribuoli**, l'attore **Francesco Scianna** e l'attrice **Aurora (Rori) Quattrocchi**.

Informazioni e modalità di iscrizione

Per la fase di preselezione, ogni candidato dovrà inviare una richiesta all'indirizzo info@tmopalermo.it specificando nell'oggetto nome e cognome\SCOLarea\ACTORS LAB. La mail dovrà pervenire entro e non oltre il 4 febbraio 2018 per i richiedenti fuori sede così da ricevere l'esito della selezione entro l'11 febbraio 2018, mentre per i residenti in Sicilia l'11 febbraio 2018 e ricevere l'esito della selezione entro il 16 febbraio 2018. Sulla base del materiale inviato saranno selezionati 20 partecipanti.

Gli interessati dovranno allegare:

- auto intervista di max. 3 min che racconterà il candidato e le motivazioni della candidatura;
- due foto (primo piano e figura intera) e un CV sintetico (in word).

I partecipanti potranno scegliere se frequentare esclusivamente la 1^ sessione del corso, dal 19 febbraio al 18 marzo 2018, con le lezioni di Umberto Cantone e Maurilio Mangano, inclusa la fase propedeutica obbligatoria condotta da Umberto Cantone dal 19 al 25 febbraio 2018.

La 2^ sessione del corso, dal 19 marzo al 30 aprile 2018, con le lezioni di Umberto Cantone, Nicolás Rivero e Máximo Huerta, includerà invece le masterclass gratuite e la partecipazione al cortometraggio originale con la supervisione di Marco Bechis comprensiva di una fase preparatoria alle riprese condotta da Maurilio Mangano.

Per accedere alla 2^ sessione del corso, che includerà le masterclass gratuite per i partecipanti e la realizzazione del cortometraggio originale con la supervisione di Marco Bechis, sarà necessario frequentare la fase preparatoria alle riprese e obbligatoriamente la 1^ sessione del corso.

BIOGRAFIE

Marco Bechis è regista, sceneggiatore e produttore. I suoi film sono conosciuti a livello internazionale. Nato a Santiago del Cile, da madre cilena di origine svizzero-francese e padre italiano. Cresciuto tra San Paolo e Buenos Aires, il 19 aprile 1977, a vent'anni, viene sequestrato e detenuto in un carcere clandestino chiamato Club Atletico. Espulso dall'Argentina per motivi politici, approda a Milano nello stesso anno. Ha trascorso lunghi periodi a New York, Los Angeles e Parigi. Diversi i suoi interessi prima del cinema: maestro elementare a Buenos Aires (1975-77), fotografo polaroid e video-artista a New York (1978-80). Nel 1981 frequenta la scuola di cinema Albedo di Milano. Nell'82, realizza a Milano **Desaparecidos, dove sono?**, video-installazione su un campo di concentramento argentino, da cui, diversi anni dopo, trae il film **Garage Olimpo**. Segue una intensa attività di cineasta. I suoi film hanno vinto 22 premi internazionali. L'ultimo è attualmente in preparazione.

Maurilio Mangano è nato a Palermo nel 1980. Vive e lavora tra Palermo, Roma e Tbilisi come Casting Director (U.I.C.D.) e Regista. Dopo alcune esperienze da attore teatrale, decide di iniziare la sua carriera cinematografica come assistente alla Regia, ruolo che ricopre per anni. Nel 2008 inizia la sua carriera da Casting Director per Cinema e Televisione collaborando con diverse produzioni Italiane, per film e serie di successo e specializzandosi nello Street Casting. Ha collaborato con importanti registi Italiani e Stranieri, quali, tra gli altri, Renato De Maria, Emma Dante, Pierfrancesco Di Liberto (PIF), Luca Ribuoli, Marco Bechis, Giorgia Farina, Michael Radford e Piazza e Grassadonia. Nel 2014 è stato nominato "Miglior Casting" per **Via Castellana Bandiera** di Emma Dante, con Annamaria Sambucco, ai prestigiosi Nastri D'Argento. Uno dei suoi ultimi film **Sicilian Ghost Story** di Piazza e Grassadonia, ha aperto la cinquantaseiesima Semaine de La Critique di Cannes 2017.

Umberto Cantone è regista teatrale e operatore culturale. Ha lavorato dal 1978 al 2016 al Teatro Biondo Stabile di Palermo, ricoprendo il ruolo di regista stabile, coordinatore della scuola di recitazione e, infine, di vicedirettore del teatro. Come regista ha diretto, in oltre 30 produzioni, interpreti come Giulio Brogi, Roberto Herlitzka, Nello Mascia, Galatea Ranzi, Giorgio Albertazzi, Lucrezia Lante della Rovere. Dopo aver debuttato come aiuto regista di "Rinaldo in campo" con Pietro Garinei, è stato assistente dei registi Carlo Quartucci e Pietro Carriglio, mentre da anni collabora con la Compagnia di Franco Scaldati di cui ha recentemente curato la regia di "Assassina" e "Titì e Vincenzina". Un suo cortometraggio con la fotografia di Daniele Ciprì, **Sfumatura alta**, acquistato da Raitre, ha vinto il Gabbiano d'argento al Festival di Bellaria del 1990, e un altro, **Cuore nero**, è stato presentato al Festival di Oberhausen del 1993. Nel 2010, ha insegnato recitazione al Centro Sperimentale di Cinematografia di Palermo, ha curato la direzione artistica di svariati festival e manifestazioni cinematografiche sotto l'egida dell'Agis e del Comune di Palermo, e da tempo si è specializzato nello studio dei paratesti cinematografici scrivendo per pubblicazioni e testate sia locali che nazionali. Attualmente cura una sezione del "Sicilia Queer filmfest" e collabora per la pagina culturale di "la Repubblica-Palermo". Tra le pubblicazioni da lui curate, la più recente (per le Edizioni Casagrande, 2017) riguarda la sceneggiatura dei "Sei personaggi in cerca d'autore" di Pirandello, mentre "Le carte di Kubrick" (2009), edito da Sellerio, è basata sulla collezione di manifesti pubblicitari, paratesti e novellizzazioni del suo archivio privato.

Nicolás Rivero inizia a dedicarsi al teatro all'età di tredici anni con Marcelo Palma. Diplomato in Pedagogia Teatrale a Rosario (Argentina), ha studiato alla “Escuela de Teatro di Buenos Aires” con Raúl Serrano e Justo Gisbert. A Barcellona (Spagna) inizia a studiare la Tecnica Meisner con Javier Galitó-Cava. Una volta diplomatosi, continua con quest'ultimo la formazione in qualità di insegnante specializzato in questa Tecnica. Ha lavorato come attore e regista in numerose spettacoli tra Argentina, Spagna e Italia. Nel cinema ha lavorato con registi come Agustí Villaronga, Gustavo Postiglione e Eugenio Canevari tra gli altri. A dicembre del 2016 ha fondato la compagnia Teatrocasa insieme a alcuni artisti palermitani. Il suo lavoro come docente continua sia a Barcellona che a Palermo.

Máximo Huerta è regista, sceneggiatore e compositore. Ha studiato cinema in Argentina, continuando la sua formazione in Inghilterra e Spagna. Si dedica a diversi generi sia nel cinema che nel teatro. Tra i suoi riconoscimenti troviamo le selezioni allo Short Film Corner, al Festival de Cannes nel 2015 e 2017, al Festival Latinoamericano de Video y Artes nel 2014 e 2015 (dove è stato anche vincitore) e altri festival. Come musicista ha pubblicato due album.

CONTATTI

sito: www.tmopalermo.it

email: info@tmopalermo.it

telefono: +39 348 498 8306; +39 327 493 2888

(si prega di chiamare nei seguenti orari: 9.00/13.00 – 16.00/20.00)